

UN OTTIMISTA AL GIORNO

SIMONE CIMINO

«**S**ono ottimista perché non devo più fronteggiare la concorrenza sleale di chi grazie al credito facile poteva permettersi di comprare le aziende a valutazioni fuori logica, tipo dieci volte l'ebitda e oltre, solo perché sapeva che senza fare fatica le avrebbe rivendute comunque a 15 volte l'ebitda. Guadagnando sfracelli e facendo guadagnare sfracelli anche a legali e advisor». Si toglie finalmente un bel sassolino nella scarpa Simone Cimino, presidente di Cape & associati, la società cui fanno capo una serie di sgr specializzate nella gestione di fondi di private equity e la quotata Cape live.

(CONTINUA A PAG. 19)

UN OTTIMISTA AL GIORNO

Ritorno all'industria

Domanda. Lei invece come lavora?

Risposta. Io ho sempre cercato di comprare a multipli bassi, attorno alle 5 volte l'ebitda, con una leva solo di 1 a 1. Il guadagno dei miei fondi è sempre arrivato grazie alla crescita delle partecipate. Certo, è un lavoro più faticoso e infatti fino all'anno scorso ero guardato da molti come uno che non aveva capito niente. Confesso che avevo non poche difficoltà a tenere insieme il mio team, perché era difficile resistere alle sirene di stipendi molto più ricchi percepiti da chi faceva il loro lavoro in management company con approccio al business molto diverso. Oggi, ovviamente, accade il contrario. E io sono contento di aver lavorato a modo mio. Chi oggi si trova male è proprio chi allora aveva erogato troppo credito e chi aveva vissuto prendendo troppo a prestito.

D. Ci sono aziende da comprare anche adesso?

R. Certo. Proprio ieri, per esempio, *MF-Milano Finanza* ha dato la notizia del mio ingresso in Tessiture Imperiali. Insomma, continuo a fare quello che facevo prima: cerco le aziende buone e le pago il giusto.

D. Qual è il prezzo giusto?

R. La valutazione di 5 volte l'ebitda di cui parlavo prima. Nulla di più. Anzi, è già tanto. Quante aziende quotate in borsa oggi valgono 5 volte l'ebitda? D'altra parte, quando si valuta un'azienda quello che conta davvero è quello che c'è, che si tocca.



D. Certo, se guarda a che cosa sta accadendo in borsa, allora tra un po' comprerà le aziende gratis...

R. I prezzi di borsa di questi giorni non sono reali. Non c'è domanda di azioni, nessuno compra e tutti vogliono stare liquidi. Quei prezzi si riferiscono davvero a volumi molto molto bassi e non vanno confusi con una valutazione delle aziende sul lungo periodo.

D. Un settore su cui puntare?

R. Quello manifatturiero. Bisogna tornare a rivalutare l'industria rispetto ai servizi. (riproduzione riservata)

Stefania Peveraro